

Cesena

TRAGHETTAMENTO FINO AL BANDO

Il Carisport passa sotto la gestione del Volley Club

Subentro a Romagna Iniziative grazie all'accordo tra quattro enti: impegno fino al prossimo giugno

CESENA

La gestione del Carisport passa da Romagna Iniziative al Volley Club Cesena. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, a seguito dell'indisponibilità espressa dal consorzio, ha presentato al Comune, proprietario del palazzetto, il nuovo operatore che lo gestirà da domani fino al mese di giugno dell'anno prossimo, quando dovrebbe essere affidato tramite un bando pubblico.

L'assessore Castorri

«Ringraziamo il Consorzio Romagna Iniziative - commenta l'assessore allo Sport Christian Castorri - che per tutti questi anni ha reso centrale il Carisport sia sul fronte dello sport, e dunque dell'educazione e della crescita dei nostri giovani, sia dal punto di vista sportivo che da quello culturale, con l'organizzazione di eventi e di concerti. Il Carisport è uno dei simboli della Cesena che guarda al futuro e che dà ampio spazio alla sua componente giovanile fortemente relazionata all'attività motoria e alla sana competizione. Auguro un buon lavoro al Volley Club Cesena, confermando una piena collaborazione con l'amministrazione comunale».

Romagna Iniziative

Francesca Amadori, presidente di Romagna Iniziative, dichiara che si è trovata la quadratura del cerchio grazie al «forte spirito collaborativo» tra i vari enti coinvolti. Fa poi notare che il punto di forza della struttura è la sua polifunzionalità, che consente di alternare in quello spazio sport, concerti e tanti eventi di diversa natura.

«In questi mesi - prosegue Amadori - pur avendo già comunicato le nostre intenzioni e a concessione già scaduta a giugno,



Il Carisport

abbiamo con responsabilità continuato a gestire il Carisport, poiché la fase d'emergenza causata dal Covid-19 lo richiedeva. Il consorzio continua nel suo operato, in piena coerenza con la sua mission e conferma il proprio impegno a sostenere il territorio. Vogliamo ancora di più rivolgere tutte le nostre energie e risorse verso i tanti progetti sportivi, culturali e artistici che già da anni promuoviamo e sosteniamo». Infine, Romagna Iniziative conferma la sua promessa di «sostegno al territorio, attento a valorizzare iniziative di qualità, rivolte soprattutto ai più giovani».

Il Volley Club

Maurizio Morganti, presidente del Volley Club Cesena, spiega di avere raccolto la sfida con «entusiasmo e senso di responsabilità» e poi spiega: «Agiremo nel segno della continuità, sfruttando la preziosa esperienza che gli attuali collaboratori del consorzio hanno accumulato negli anni di gestione, che ha dato ottimi risultati di conduzione. Siamo consapevoli delle difficoltà economiche che incontreremo, essendoci costi fissi incompressibili e ricavi incerti, ma con l'attenzione ai particolari e la collabo-

razione di tutte le parti in gioco porteremo in fondo il traghettamento temporaneo della gestione, in attesa del bando annunciato dalla amministrazione comunale cesenate, che definirà le caratteristiche del futuro soggetto gestore e le priorità nell'utilizzo del palazzetto».

La Fondazione Carisp

Roberto Graziani, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, ringrazia Romagna Iniziative «per aver gestito con grande capacità organizzativa, per vent'anni, il Carisport, sapendo coniugare, con sapienza, sia le attività dello sport cesenate, in particolare le discipline del basket e della pallavolo, sia gli eventi che lo hanno reso il secondo teatro cittadino, nel quale si sono svolti spettacoli e rappresentazioni che hanno spaziato dalla musica alla prosa, dalle opere liriche in forma di concerto alle kermesse di grandi attori e cantanti. Allo stesso tempo, esprime gratitudine al Volley Club Cesena, che in un momento così difficile si è assunto responsabilmente la gestione per garantire la continuità dell'apertura del Palazzetto».

Il nodo Carisport

Cesena sport

Gestione al Volley Club, i Tigers scalpitano

Romagna Iniziative aveva fatto un passo indietro, via al periodo ponte fino all'estate. Castorri: «I due club trovino un buon accordo»

Dopo le notizie diffuse le scorse settimane, ieri è arrivata l'ufficialità: la gestione del Nuovo Teatro Carisport passa dal Consorzio Romagna Iniziative al Volley Club Cesena. La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, a seguito dell'indisponibilità espressa da Romagna Iniziative, ha presentato al Comune, proprietario del palazzetto, il nuovo operatore che gestirà il Carisport da domani fino a giugno 2021. «Ringraziamo Romagna Iniziative - ha commentato l'assessore allo Sport Christian Castorri - che per tutti questi anni ha reso centrale il Carisport sia sul fronte dello sport sia dal punto di vista culturale».

«A nome di tutte le aziende di Romagna Iniziative - ha replicato Francesca Amadori, presidente del consorzio - ringrazio l'amministrazione comunale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena e il Volley Club Cesena per il forte spirito collaborativo con cui si è giunti a questa soluzione. Lasciamo il Carisport con la consapevolezza di aver operato in tutti questi anni per farlo diventare una struttura polifunzio-

nale di riferimento non solo a livello locale. Il Consorzio continua ora nel suo operato, in piena coerenza con la sua mission e conferma il proprio impegno a sostenere il territorio. Vogliamo ancora di più rivolgere tutte le nostre energie e risorse verso i tanti progetti sportivi, culturali e artistici che già da anni promuoviamo e sosteniamo. Una mission che oggi è ancora più rilevante, a causa del momento così complesso e difficile che stiamo vivendo e che ci porta ad essere estremamente attenti verso le esigenze del territorio».

La gestione passa così al Volley Club: «Abbiamo accettato - ha ricostruito il patron Maurizio Morganti - chiamati dalla Fondazione Cassa di Risparmio, con entusiasmo e senso di responsabilità. Il breve periodo che abbiamo davanti, ci richiede di essere da subito pronti, pur nelle incertezze del periodo. Per questo motivo, nel limite del possibile, agiremo nel segno della continuità. Siamo consapevoli delle difficoltà economiche che incontreremo, essendo presenti costi fissi incompressibili e ricavi incerti, ma con l'attenzione ai particolari e la collaborazione di tutte le parti in gioco, porteremo in fondo il traghettamento temporaneo della gestione, in attesa del bando che definirà le caratteristiche del futuro soggetto gestore».

«Dopo una collaborazione ven-



Il Carisport gremito, quando l'alta affluenza non rappresentava un problema

tennale - ha considerato invece Roberto Graziani, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena - la Fondazione ringrazia il Consorzio Romagna Iniziative per aver gestito con grande capacità organizzativa il Carisport e allo stesso

tempo esprime gratitudine al Volley Club Cesena».

La questione non si chiude però qui, perché sportivamente parlando, il parquet del Carisport non è solo la casa del Volley Club ma anche dei Tigers, la squadra di basket che milita nel

campionato di Serie B.

«Auspicio che le due società - è la considerazione di Castorri - si siedano intorno a un tavolo per definire dei termini di utilizzo dell'impianto che tengano in considerazione anche le tante difficoltà che in questo momento gravano sul mondo dello sport, a partire ovviamente dal tema dei costi».

Nel frattempo il club in questo mese - in attesa anche di avere certezze sull'effettiva data di inizio del torneo, ora fissata al 22 novembre (oggi è in programma un'assemblea a Roma) - potrebbe allenarsi, gratuitamente nella palestra di San Giorgio.

«E' comunque un rinviare il problema - sospira il direttore generale dei Tigers Stefano Palazzi - perché abbiamo bisogno di certezze che si abbinino al maggior contenimento possibile dei costi. Le nuove disposizioni sanitarie prevedono tamponi ogni due settimane a tutti gli atleti, io da parte mia direi di accorciare pure a sette giorni, perché preferisco investire sulla tutela della salute del gruppo che sui pagamenti dei canoni di affitto... Ribadisco che la nostra ferma volontà è quella di restare a Cesena, ma non a qualunque condizione e per questo chiediamo la disponibilità dell'amministrazione comunale a intervenire per calmierare i costi di gestione. Una partecipazione al prossimo bando? Ci pensiamo seriamente, ma non da soli».

TANTE INCOGNITE

In attesa di sviluppi sul fronte pandemia, la squadra cestistica potrà allenarsi gratis a San Giorgio

Cesena

ASSEMBLEA DEI SOCI DA REMOTO

La Fondazione Carisp regge e pianifica le azioni per il 2021

Lotta alla povertà ma anche innovazione e cultura tra le priorità tra Fondo di solidarietà e valorizzazione di dipinti antichi e Malatestiana

CESENA

L'assemblea dei soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena guarda avanti approvando all'unanimità il Documento programmatico previsionale 2021, che definisce le priorità nei vari settori in cui opera.

La riunione, che alla luce dell'emergenza Covid si è svolta "da remoto", si è aperta col ricordo di un socio che non c'è più, Vincenzo Gobbi, e con la presentazione del nuovo segretario generale, l'avvocato Luca Castagnoli. Poi il presidente Roberto Graziani ha fatto il punto sulla situazione economica della Fondazione, che ha regalato sorprese in positivo: «Pur in una condizione aggravata dagli effetti della diffusione della pandemia Covid-19 - ha spiegato - si sono consolidate le condizioni di redditività del patrimonio e i risultati della gestione finanziaria sono stati superiori alle stime previste nel Documento programmatico previsionale 2020».

Col contributo delle quattro commissioni consultive istituite nel 2019, sono state poi definite le linee di intervento che si seguiranno l'anno prossimo.

Azioni previste nei vari settori

Per l'Istruzione e la Ricerca Scientifica, la Fondazione confermerà l'orientamento dello scorso anno, diretto a favorire «azioni di innovazione didattica e progetti volti a contrastare i comportamenti a rischio che possono essere assunti dai giovani».

Oltre a sostenere l'attività di ricerca dell'Università, al fine di



Il gruppo dirigente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

generare risorse e competenze preziose per il trasferimento tecnologico alle imprese del territorio, si aiuteranno le fasce più fragili della popolazione, rese ancora più ampie: «Saranno sostenuti progetti dedicati alle persone e famiglie in difficoltà economica e proseguirà il progetto, promosso nel 2017 dalla Fondazione, realizzato con la collaborazione della Caritas diocesana insieme alle Fondazioni Romagna Solidale e Frut-

tadoro Orogel, che ha portato alla costituzione di un "Fondo di solidarietà" rivolto alle famiglie in difficoltà temporanea». Non mancheranno «progetti in grado di contrastare la povertà alimentare» e si valuteranno forme di «supporto ad anziani in condizione di fragilità».

A favore dell'economia locale, la Fondazione opererà per creare «opportunità d'incontro tra il mondo dell'Università e quello delle imprese e per realizzare, con la collaborazione di enti pubblici e privati, imprese e associazioni operanti sul territorio, occasioni di confronto».

Nell'ambito dello sport, saranno presi in considerazione «progetti che ne promuovano la diffusione riunendo più soggetti o realtà associative in grado di coinvolgere e integrare nella pratica sportiva anche persone appartenenti a fasce deboli».

Nell'area cultura, oltre a proseguire le «attività di valorizzazione della "Galleria dei dipinti antichi" rivolte, in particolare, alle scuole di ogni ordine e grado», ci si propone di «stimolare l'attività di ricerca e di studio del patrimonio antico della Biblioteca Malatestiana, che costituisce un asse portante dell'identità culturale per l'intera comunità».

I ringraziamenti

In conclusione dell'assemblea, il presidente Graziani ha invitato tutti i soci a partecipare attivamente alla vita della Fondazione offrendo un contributo di idee. Ha proseguito con un ringraziamento al proprio vice Luca Lorenzi, al segretario generale Luca Castagnoli e alla struttura della Fondazione, oltre che a Crédit Agricole Italia per l'efficace collaborazione.

OCCHIO DI RIGUARDO PER I GIOVANI

Modernizzazione della didattica e progetti per arginare i comportamenti a rischio

Cesena

LE INIZIATIVE

**Fondazione Carisp,
ok dell'assemblea
al Programma 2021**

L'Assemblea dei Soci della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena riunita da remoto ha espresso parere favorevole al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2021, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e già approvato dal Consiglio Generale.

Il Presidente Roberto Graziani nella sua relazione ha rilevato che nonostante il drammatico momento per l'emergenza Covid, la situazione economica della Fondazione è contraddistinta dal consolidamento delle condizioni di redditività del patrimonio e da buoni risultati della gestione finanziaria con un risultato superiore alle stime previste nel DPP 2020. Nel 2021 la copertura delle esigenze più pressanti sarà soddisfatta dai risultati finanziari che la Fondazione potrà destinare all'esercizio dell'attività istituzionale e da iniziative di collaborazione sinergica con enti e soggetti terzi.

Grazie al contributo delle quattro Commissioni consultive istituite nel 2019 sono state definite le linee di intervento dell'attività istituzionale del 2021. Nel campo dell'istruzione e della ricerca la Fondazione continuerà a favorire azioni di innovazione didattica e progetti volti a contrastare i comportamenti a rischio dei giovani. Tra le altre iniziative emerge il sostegno alle fasce più deboli della popolazione con la prosecuzione del progetto, promosso nel 2017 dalla Fondazione, realizzato con la collaborazione della Caritas diocesana insieme alle Fondazioni Romagna Solidale e Fruttadoro Orogel, che ha portato alla costituzione di un 'Fondo di Solidarietà' rivolto alle famiglie in difficoltà temporanea. Nell'area cultura, oltre a proseguire le attività di valorizzazione della 'Galleria dei dipinti antichi' rivolte, in particolare, alle scuole di ogni ordine e grado, la Fondazione si propone di stimolare l'attività di ricerca e di studio del patrimonio antico della biblioteca Malatestiana, che costituisce un asse portante dell'identità culturale per l'intera comunità.

● Si è svolto *online* il 71esimo convegno del sodalizio, da Galeata e Santa Sofia

● Pubblicati gli Atti della scorsa edizione. Tanti i contributi su Cesena

● Fra i contenuti, le origini della Cattedrale in nuove documentazioni

Società di Studi Romagnoli

Ecco il volume dei 70 anni

La benemerita Società di Studi Romagnoli ha appena celebrato il suo 71° convegno a Galeata e Santa Sofia, per la prima volta costretta dal Coronavirus a farlo *online*. Una formula che se da una parte ha impedito i tradizionali incontri-scambi in presenza (una modalità sempre cara e gradita ai soci), dall'altra ha permesso a centinaia fra relatori, studiosi, studenti universitari, curiosi e interessati a vario titolo di seguire i lavori comodamente dalla propria dimora. Le sei sessioni svolte in quattro giornate hanno ribadito il credito di questo storico sodalizio che dal 1949, ininterrottamente e fedelmente allo Statuto, va girando e studiando città, paesi e borghi della Romagna per approfondirne le ricerche e promuoverne la conoscenza.

La parte del leone l'ha fatta la Villa di Teoderico a Galeata, specie con i sorprendenti e spettacolari reperti musivi che gli scavi passati e recenti hanno disvelato, in attesa dei futuri che - a giudizio degli archeologi dell'Università di Parma, guidati da Alessia Morigi, che è anche la presidente della Società - non mancheranno di stupire ulteriormente. Ma pure *Mevaniola*, sant'Ellero, il territorio di Santa Sofia e la Valbidente sono stati sottoposti al vaglio attento e meticoloso di storici e studiosi.

Gli Atti, che saranno disponibili nell'ottobre 2021, costituiranno il frutto e il coronamento di queste intense giornate di studio. Come tradizione, il convegno ha presentato gli Atti del precedente, confluiti in "Studi Romagnoli" LXX e riferiti alle sessioni svolte a Cesena nel 2019, in occasione del 70° di fondazione della Società. Si tratta di un ricco volume di 42 contributi, 800 pagine e 196 immagini, suddiviso in tre sezioni: "La Romagna contemporanea", "Studi su Marino Moretti" e "Studi vari".

La prima corrisponde al programma eccezionalmente monografico predisposto per la significativa ricorrenza e la settantesima tappa del percorso degli Studi Romagnoli, non per un bilancio del passato ma



per le prospettive del futuro che il presente prefigura. La seconda offre i testi delle relazioni tenute al convegno nazionale di studi su Marino Moretti organizzato da Casa Moretti, insieme alla Società, nel 40° di morte del poeta di Cesenatico. Vi parteciparono alcune delle voci critico-letterarie più autorevoli nel panorama italiano. La terza sezione, come d'abitudine, ospita una serie di contributi che si occupano di più tematiche e di più luoghi, sempre e comunque di area romagnola. La nostra Città è interessata dai seguenti studi.

- La ricostruzione, sulla base di nuova documentazione, delle origini della cattedrale di San Giovanni Battista, trasferita dalla Murata sul Garampo nel piano e nel centro urbano. Dopo la strage dei Bretoni (1-3 febbraio 1377), le funzioni di cattedrale sono svolte, almeno dal 1390, dalla vecchia chiesa della Croce di Marmo, che finirà inglobata dal nuovo cantiere del duomo, mediante lavori edilizi avviati nel biennio 1391-1392 e proseguiti almeno fino al 1424.

- L'influenza e la presenza di Dante nel *Caos* di Giuliano Fantaguzzi (1453-1532?); caposaldo della storiografia romagnola di età rinascimentale, a documentazione della fortunata e popolare ricezione della *Commedia*, in un protagonista secondario e provinciale, senza

alcuna pretesa intellettuale, che condivideva le concezioni morali dell'Alighieri.

- La memoria del papa cesenate Pio VI Braschi, eletto al soglio nel 1775 fra il giubilo e l'euforia dei concittadini, con i tributi che seguiranno: la statua bronzea sulla facciata del Palazzo del Ridotto e la documentazione iconografica di una Cesena trionfante, spentasi con la triste morte del Pontefice in terra francese nel 1799 (ma destinata a riaccendersi ben presto con l'elezione di Pio VII Chiaramonti appena alcuni mesi dopo).

- La nascita e la diffusione delle Società cattoliche di mutuo soccorso nel Cesenate, la cui presenza si articola a partire dal 1891.

- Le reazioni politiche alla Lettera pastorale *Ai lavoratori della terra* che Giovanni Cazzani pubblicò nel 1907. Il documento inaspettato e sorprendente di un vescovo appena quarantenne, a Cesena da soli tre anni, che entrò da par suo nella controversia fra proprietari, coloni e braccianti per il rinnovo dei patti agrari, suscitando vivaci diatribe fra cattolici, democratici cristiani, repubblicani, socialisti e liberali.

- Le vicende del restauro nel 2018 di un prezioso codice greco trecentesco, custodito nella Biblioteca Malatestiana e contenente le *Orationes* di Aristide.

La Valsavio è coinvolta a proposito del castello di Casalecchio, il cosiddetto "palazzo delle cento finestre" nel Sarsinate, con la ricostruzione delle fasi evolutive. Un'ultima menzione merita il contributo che fa memoria di Augusto Campana (1906-1995) nel 25° della morte. In questo modo la Società dedica un grato pensiero al grande studioso romagnolo che fu tra i suoi convinti e appassionati fondatori, ai quali si deve la felice intuizione di dar vita, fra le difficoltà della stagione ricostruttiva post-bellica, a una realtà culturale tutta ed esclusivamente dedicata allo studio, alla riscoperta e alla conoscenza della *Romandiola*-Romagna. Dopo sette decenni la Società può vantare la custodia fedele del suo magistero e della sua eredità.

Marino Mengozzi